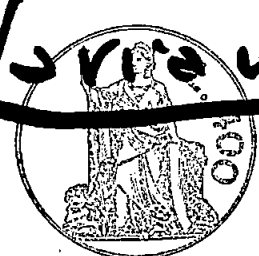
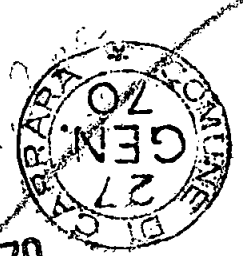


R.P.N.
53

Variante

30 GEN. 1970 u
18/1969



COMUNE DI CARRARA	
28 GEN 1970	C
Prot. N° 2718	C

18 FEB 1970

AL SINDACO dal Comune di

CARRARA

And. Vannini

2.1/1
29/1/70

Il sottoscritto geom. Giuliano Pedrazzoli, residente in Carrara, viale xx settembre 144, impresario edile, proprietario di un fabbricato in costruzione in Via Firenze 15, Marina di Carrara, con progetto approvato in data 22/2/1969, avendo ritenuto opportuno in corso di esecuzione delle opere ricavare un piano cantinato nella parte retrostante i negozi, fa domanda

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICA	
Protocollo N.	11/12
Data	29 GEN. 1970

alla S.V. Ill.ma che gli venga concessa l'approvazione del progetto di variante che si allega alla presente in duplice copia.

Il motivo della variante è principalmente quello di rendere più arioso e salubre il piano rialzato dove sono ubicati i primi due appartamenti.

Nella speranza che la presente venga benevolmente accolta porge rispettosissimi ossequi.

Carrara li 27.1.1970

Il costruttore titolare della licenza ed.

(geom. Giuliano Pedrazzoli)

Dono Vannini
della Spina

Dono Vannini
P.S. Altezza e volumi rimangono invariati

Dono Vannini

COMUNE DI CARRARA
Sezione Imposte e Tasse
UFFICIO IMPOSTA A REPER FABBRICABILI

Visto: adempiti gli obblighi di cui all'art. 7 legge 5/3/1963 n. 246. 36-15
IL CAPO UFFICIO
29/1/70
Vannini
e gli strumenti di volume.

29/1/70

Porta a m 3.

APPROVATO

A: 2000
(P. Temo
P. T. f
P. All
P. Copho
Senore
Profetto

~~C.E.~~
~~18/2~~

Forme formate alle varianti: alla C.E.
bucchin
17/2/70.

Comm. Ed. A° 3 old 24/2/1970

Parente favorevole

Con Vella
#Encl/3/20

APPROVA
9 MAR. 1970
IL SINDACO

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE di MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum."

MASSA - CARRARA

Massa, 6 Marzo 1970

N. di prot. 1951

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto fabbricato in Marina di Carrara - Via Firenze.

Geom. Giuliano Petrazzoli

Viale XX Settembre, 144

Carrara

e

Al Comune di

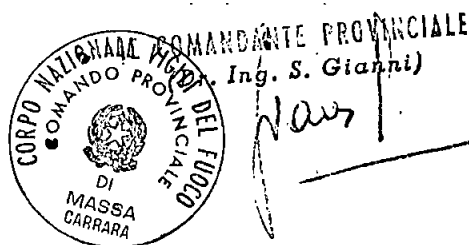
Carrara

A seguito delle varianti apportate al fabbricato indicato in oggetto, tenuto presente quanto già comunicato con nota 401 del 28 gennaio 1969 in merito alla prima soluzione del progetto, si precisa che questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi e restituirà al Comune il progetto a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- 1) Il generatore termico può essere installato in un qualsiasi vano dell'edificio, possibilmente a piano terra ma sempre con accesso e aerazione direttamente dall'esterno e tale da essere né sottostante né adiacente sia al vano scale che al vano ascensore;
- 2) Per i fabbricati per abitazione di altezza inferiore a m.24 l'accesso può, eccezionalmente, realizzarsi attraverso un locale intermedio di disimpegno avente un lato attestato verso spazio a cielo libero e con aperture, prive di serramento, di superficie non inferiore a mq.2,00;
- 3) Il locale caldaia deve avere una superficie in pianta non inferiore a mq.6 e una superficie di aerazione, diretta verso l'esterno, non inferiore a 1/10 della superficie in pianta del vano con un minimo di mq.1;
- 4) Lo spessore minimo delle pareti del locale caldaia dovrà essere di cm.15 se in calcestruzzo armato e di cm.40 se in muratura ordinaria, mentre lo spessore minimo del solaio dovrà essere di cm.16 se in c.a. e di cm.20 se in laterizio armato;
- 5) Quando il vano è contiguo, anche per una sola parete o per il solaio ad ambiente abitato, la parete confinante con lo spazio a cielo libero, dovrà presentare una superficie di facile cedimento pari a 1/3 della superficie in pianta del vano stesso; sono compresi, quali superfici di cedimento, finestre, porte e lucernari ricavati in dette pareti;
- 6) L'altezza del vano caldaia non deve essere inferiore a m.2,50 e inoltre tra il soffitto e il generatore deve intercorrere un'altezza di almeno m.1=. Tra le pareti del vano e il generatore deve essere lasciato un passaggio libero non inferiore a cm.60 che consenta l'accessibilità per i vari controlli;
- 7) La parete dello scantinato, avendo un'altezza pari a circa m.2,00 potrà essere autorizzata per autorimessa dei condomini solo se risulterà diversa in box;
- 8) Nessuna comunicazione potrà essere consentita tra il locale sopra indicato

to è vano scala;

- 9) La scala che dal piano terra comunica con il piano sottostante deve essere racchiusa in muratura e dotata in basso di porta metallica a tenuta di fumo, apribile verso l'esterno e dotata di congegno di richiamo;
- 10) Da questa scala possono essere raggiunti solo i locali destinati a cantine ma sempre e solo attraverso un locale intermedio di disimpegno che però deve essere aerato direttamente dall'esterno;
- 11) L'eventuale impiego di locali per attività comunque soggette a disciplina antincendio (autorimesse, impianti di riscaldamento, magazzini, depositi, negozi ecc.) potrà essere consentito con separata licenza che sarà emessa qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 12) Dare comunicazione della ultimazione dei lavori per procedere alla visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi prescritto dalla Legge 966 del 26.7.1965.





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA
Opere progettate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
	1

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>Unico</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>Via Firenze</u> <u>1102144</u> (via, piazza) Inizio dei lavori _____ (mese, anno)	
Licenza di costruzione N. <u>1511</u> rilasciata il <u>26 - 2 - 1969</u> (giorno, mese, anno) Intestata a <u>PEDRÀZZOLI GIULIANO</u>			
Proprietario del fabbricato <u>dello</u>			
Impresa costruttrice _____			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: opificio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Superiore al medio 4 ☐ Rurale		e) STRUTTURA PORTANTE <i>In sito</i> 1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☒ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Prefabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si ☒ no ☐ 2 Condizionamento si ☐ no ☒ 3 Ascensore si ☒ no ☐	
g) DIMENSIONI		Superficie coperta <u>3809</u> Piani fuori terra <u>4</u> (compreso il seminterrato)	
		Volume V/P m ³ <u>577193</u> della parte fuori terra Volume totale V/P m ³ <u>577193</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitazioni	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
						abit.	stanze										
1	2	3	4 = 2 + 3	5	6 = 4 + 5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
16	64	33	97	4	101				16								

Data di fine lavori _____ (mese, anno)

Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il _____ (giorno, mese, anno)

COMUNE di CARRARA
Ufficio Urbanistica

Prot.n° 8759

Carrara li 14-10-1990

Oggetto: Nulla osta per la esecuzione dei lavori di allacciamento idrico.

Sig. PRESIDENTE DELL'A.C.S.P.M.
Via F.lli Rosselli

A V E N Z A

Con la presente si concede nulla osta alla esecuzione dei lavori di allacciamento idrico agli appartamenti del fabbricato di proprietà del Sig. Luigi Pedrini.....
.....
ubicato a Municipio di Casale - P.zza Firenze.....
giusto il certificato di ultimazione lavori datato.....
9-10-1990.....n°.....

Il Tecnico accertatore.
Giuseppe Pedrini

L'Ingegnere Capo
Vanni

~~IL SINDACO~~



COMUNE DI CARRARA

Carrara

14-10-1970

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto Guido Giammusi nelle vesti di
Tecnico Comunale Accertatore In data odierna _____ ha effettuato
sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato
posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappale n° 5464-5463-9034
foglio 84 sez. A ubicato in Marina di Carrara
via Grasse di proprietà Sig. Giuliano Pedronoli

residente in _____ riscontrando quanto segue:

1)- I lavori risultano totalmente ultimati: ✓

2)- I lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità:

1)- alla forma della pianta;

2)- alla natura del prospetto _____

3)- alla misura dell'altezza;

4)- alla distribuzione interna a n° vani _____

5)- alla destinazione _____

Al sensi dell'art. 15 comma 1° legge 6 Agosto 1967 n° 765 sono state
riscontrate eccedenze superiori al 2% nei confronti di quanto prescritto dalla
licenza:

1)- nell'altezza;

2)- nel distacco dal confine;

3)- nella superficie coperta;

4)- nel volume;

5)- nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

1)- alla competente Autorità Comunale in data _____

2)- alla Intendenza di finanza in data _____

V° L'ARCH. CAPO SEZIONE

V° L'INGEGNERE CAPO

L'INGEGNERE ACCERTATORE

Guido Giammusi



COMUNE DI CARRARA

arch. Samiani

Carrara, li 30.4.1970

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. *772*

Data *4 MAG* 1970

N. *776/Lan'* di prot.

Risposta a nota N. _____ del _____

OGGETTO: _____

Allegati N. _____

UFFICIO URBANISTICA

S E D E

Il sottoscritto Ufficiale Sanitario del Comune di Carrara, certifica che la nuova costruzione sita in Via Firenze 15 Marina di Carrara, di proprietà del Sig. Giuliano Pedrazzoli, risponde ai requisiti voluti dalle vigenti disposizioni di legge. Si rimette in esecuzione degli accertamenti di cui all'art.5 della licenza edilizia, con riserva di controllare allacciamento idrico e messa in opera di 4a camera.

L'UFFICIALE SANITARIO

PROF. DOTT. BARCHINI



Gemignani
4/5/70

[Signature]



Giannelli

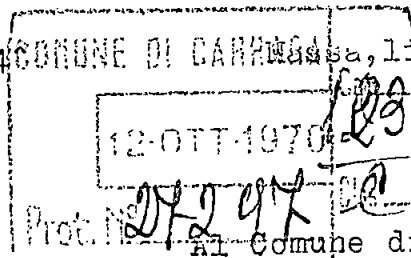
PREFETTURA DI MASSA = CARRARA

Prot. N. 8181/1355

/Div. 4

COMUNE DI CARRARA

9.10.1970



Carrara

OGGETTO: Controllo opere in C.A. - Costruzione fabbricato uso civile abitazione in Marina di Carrara - Via Firenze -

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot. N. 1832

1970

e p.c. - Alla Ditta: Petrazzoli Giuliano
Viale XX Settembre, 144

Carrara

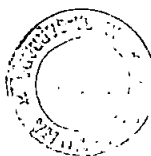
Si trasmette, con preghiera di consegna alla Ditta in oggetto, il verbale di collaudo redatto dall'Ing. Gerardo Claps munito del visto di questa Prefettura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 penultimo Comma del R.D.L. 16.11.1939, N° 2229.

Il documento medesimo, così vistato, è condizione indispensabile per il rilascio da parte di codesta Amministrazione del prescritto certificato di agibilità.

Geminelli
13/10/70

p. IL PREFETTO

(G. Valerio)



Consegnato e prem. Petrazzoli Giuliano 17-10-70

bm

Da consegnare all'Ufficio che deve rilasciare la licenza o l'autorizzazione. Per il rinnovo di autorizzazioni di polizia, l'attestazione deve essere fatta per venire, anche a mezzo posta, all'Autorità di P.S. che ha rilasciato l'autorizzazione. Quest'ultima pure le attestazioni inviate alle Autorizzazioni di competenza del Ministero dell'Interno e delle Prefetture. Riservata all'Ufficio del Coni. Corrucci

Carrara li 7 Ott. 1970

COMUNE DI CARRARA

UFF. URBANISTICA

OGGETTO: Lavori di ~~costruzione~~ ^{ampliamento} di un fabbricato di uso ~~industriale~~ ^{civile}
in Via Firenze a Marina di Carrara
sul terreno distinto in Catasto alla sez. A foglio 84
mappale numero 5447-5463-9034 Ditta PEDRAZZOLI Giuliano
proprietà

I lavori in oggetto autorizzati con licenza n°23
del 22/2/1969

Sono stati iniziati in data 8/4/1969
Sono stati coperti in data 18/10/1969
Sono stati ultimati in data 26/9/1970

in conformita alla licenza.

E dobligo il sopraluogo da parte dei VV.FF.

Le opere in C.A. risultano collaudate come da lettera della Prefettura di MASSA-CARRARA numero 8181/1355 del 9-10-1970 *Calunzi*

la costruzione ^{ampliamento} si compone di vani 7 uso ripostiglio + 1 vano
ric. caldaia nel piano seminterrato, n°3 + 3 acc. uso
negozio a p.t. e vani 64 + 51 acc. ai piani soprastanti
tutto ad uso civile abitazione.

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario alla Direzione S.A.R.I. all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

ID TECNICO ACCERTATORE

L ARCHITETTO CAPO SEZIONE

Gc.

Amel. Amfusen
Binda
Binda

Provincia di Massa - Carrara

Scheda di inquadramento urbanistico.

31 Ottobre 1970

Il Comune di Carrara è dotato di P.R.G.C. approvato con D.M. voto n°147 del 23 Gennaio 1941;

Di P.R.G.C. adottato dal Consiglio Comunale con voto n°38 del 4 Luglio 1966, approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n°1459 del 20/10/1967;

Di Piano di Ricostruzione limitatamente alle sole frazioni di Avenza e Grazzano (Carrara Centro) approvato con D.M. voto n°3098 del 2/1/1952 e n°3790 del 20/12/1954, operanti sino all'entrata in vigore del P.R.G.C. 1966;

Di Regolamento Edilizio Comunale adottato dal Consiglio Comunale con voto n°11 del 19/1/1968;

Di perimetrazioni effettuate ai sensi dell'art.17 comma I della legge 6/8/1967 n°765 adottate dal Consiglio Comunale con voto n°23 del 10/2/1968.

La licenza comunale di costruzione n°23 del 22 Febbraio 1969 per un fabbricato uso civile abitazione intestata alla ditta Pedrazzoli Giuliano ubicata in Marina di Carrara via Firenze su terreno di cui ai mappali n°5446-5447-5463-9034 foglio 84 sez.A. del Catasto terreni di Carrara -

La licenza originaria n°23 del 22/2/1969 è conforme alle previsioni del P.R.G.C. adottato nel 1966 - ricade nella zona denominata dal detto strumento "EDILIZIA C".

IL SINDACO

VR/Go.

Carrara, li 9.4.1969.....

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL
COMUNE DI = CARRARA =

Il sottoscritto.....Geom. G. PEDRAZZOLI.....residente a
Viale XX Settembre n. 144
CARRARA.....

n°..... - titolare della licenza di costruzione datata
02.2.69.....n°.....23....., per la costru-
zione di un fabbricato ubicato in Via Firenze n. 15
in località Marina di Carrara..... con la presente,
a norma dell'art.5 della citata licenza di costruzione

R I C H I E D E

SOPRALUOGO DA PARTE DI CODESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI
ALLINEAMENTI E CONCEDERE NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LA =
VORI.

Distintamente

Il titolare della licenza
Geom. G. PEDRAZZOLI
Viale XX Settembre n. 144
CARRARA.....

^^^^^^^^^^^^^^^^

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO:

La presente richiesta è pervenuta all'Ufficio Urbani =
stica il giorno 9-4-1969..... alle ore 12.00.....
ed il sopralluogo per l'allineamento è stato effettuato
il giorno 16-4-1969..... alle ore 10.30..... da parte
del Geom. UEL P. LUIGI..... (nome del fun =
zionario)

Il funzionario

.....

COMUNE DI CARRARA

Sezione Urbanistica

CARRARA li 22-4-1969.

Rif. Richiesta del 9-4-1969

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito

in MADINA mapp.n° 5116 Sez. A.f° 81 di proprietà del Signor.....

Geom. G. PEDRAZZOLI residente a CARRARA Via XX Settembre n° 144 CARRARA

Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede allo Ufficio Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

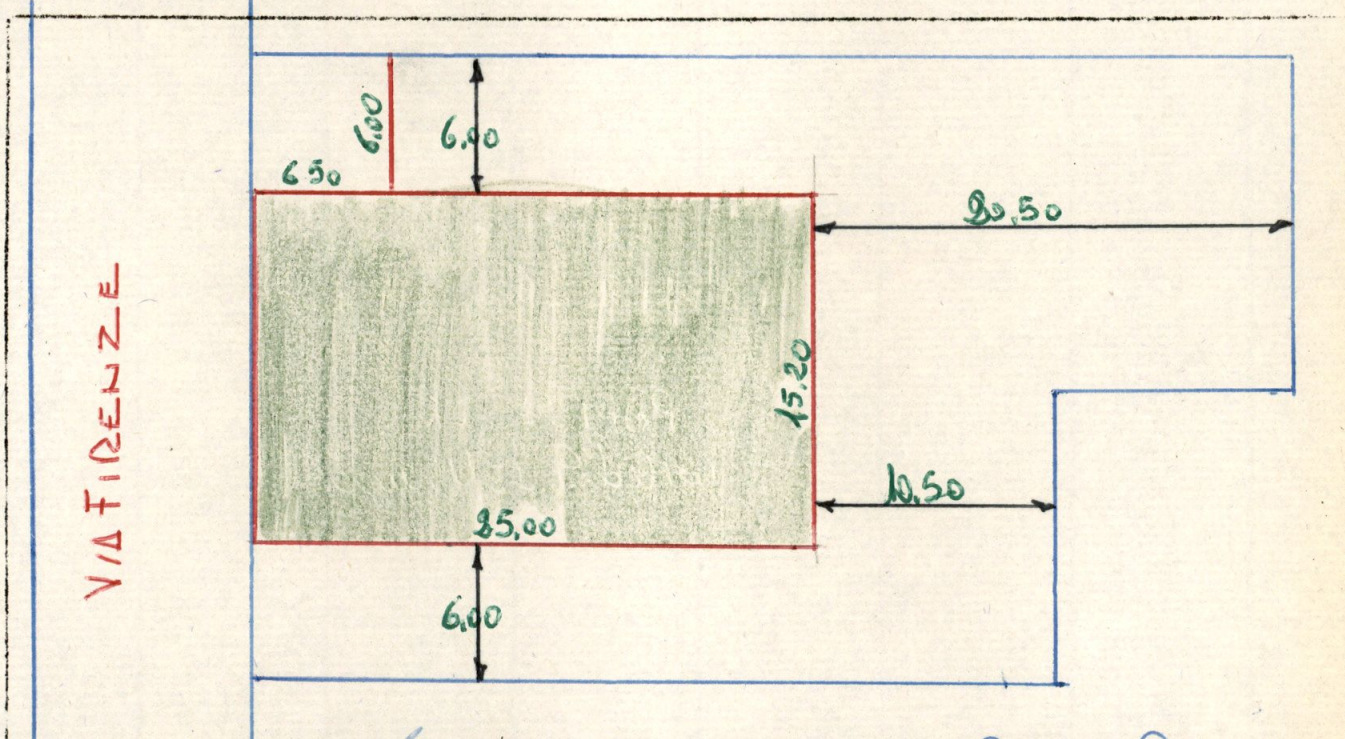
Vista la nomina :

1) Del Direttore dei Lavori ARCHITETTO AMEDEO RUGGI residente a CARRARA Via CUCCHIARI n° 1

2) Dell'Impresa Geom. G. PEDRAZZOLI residente a CARRARA Via XX Settembre n° 144

il Tecnico Comunale MELP. LUIGI recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto presentato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti che il Proprietario, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore ed il tecnico comunale sottoscrivono.



IL PROPRIETARIO.....

IL DIR. DEI LAVORI.....

L'IMPRESA.....

IL TECNICO COMUNALE

IL CAPO SEZIONE

L'INGEGNERE CAPO

COMUNE di CARRARA
Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica

Carrara 19.12.1968

Progetto per la costruzione di Fabbricato
sito in MARINA via F. Nerre su terreno di pro-
prietà DE PRAZZOLI Giulio mappale _____

ALL'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il sopradetto progetto, si fa rilevare quanto segue:

A)- PIANO REGOLATORE 1941 :

- Classificazione della zona su cui sorge il fabbricato _____
Zona Polverine

- | | |
|--|------------------|
| - Difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa: | |
| | P.R.G. |
| - distanza dalla strada | _____ |
| - distanze dai confini | _____ |
| - superficie coperta | _____ |
| - superficie coperta/ sup. terreno | _____ |
| - volumetria | _____ |
| - altezza del fabbricato | <u>4 + 1/2 m</u> |
| - n° dei piani | <u>3 1/2</u> |
| - piano attico | _____ |
| - cortili interni | _____ |
| - aggetti e sporgenze | _____ |
| - superficie parcheggi | _____ |
| - altre prescrizioni particolari di P.R. | _____ |
| <u>Nessun aggetto Neg.</u> | _____ |

B)- PIANO REGOLATORE 1966 :

- Classificazione della zona su cui sorge il fabbricato _____
Zona Polverine

- | | |
|---|--------|
| - difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa: | |
| | P.R.G. |
| - distanza dalla strada | _____ |
| - distanza dai confini | _____ |
| - superficie coperta | _____ |
| - sup. coperta/ sup. terreno | _____ |
| - volumetria | _____ |
| - altezza del fabbricato | _____ |
| - n° dei piani | _____ |
| - piano attico | _____ |
| - cortili interni | _____ |
| - aggetti e sporgenze | _____ |
| - superficie parcheggi | _____ |
| - altre prescrizioni particolari di P.R. | _____ |
| <u>ho fatto e Neg. e piano terra ha e aggetti troppo bene con il predio</u> | _____ |

IL TECNICO

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

Vanni

COMUNE di CARRARA

Ufficio-Urbanistica

Prot. 33455

Carrara li. 23. 1. 69

OGGETTO: accoglimento della domanda di costruzione.

Al Sig. PEDRAZZOLI Giuliano

.....
.....
Mi prego informare la S.V. che la domanda di costruzione
via Firenze MARINA

.....
è stata accolta dalla Commissione Edilizia n°.....del.....

Nel contempo si comunica che la pratica è stata inviata all'esame di competenza:

- ~~a)~~ dell'Ufficiale Sanitario;
- ~~b)~~ del Corpo dei Vigili del Fuoco di Massa Carrara;
- ~~c)~~ del Consorzio per la Zona Industriale Apuana;
- ~~d)~~ della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie di Pisa;
- ~~e)~~ del Consorzio del fiume Carrione;

La S.V. è invitata a voler consegnare all'Ufficio Urbanistica estratto di mappa e titolo di proprietà; onde ottenere la licenza di costruzione.

Per eventuali notizie in merito, la S.V. è invitata a volersi presentare alla Sezione Urbanistica del Comune.

.....
.....
Distinti saluti

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(Sergio Nardi)

COMUNE DI CARRARA

Ripartizione Igiene e Sanità

RELAZIONE IGIENICO SANITARIO

(da allegarsi ai progetti)

Cucina: sarà provvista di canna e cappa fumaria /1 l'acquaio sarà munito di sifone idraulico /1 le luride verranno allontanate a mezzo di

TUBAZIONI IN PLASTICA e convogliate in F/16/FITICA

Gabinetto: sarà a caduta diretta /1 a W.C. o turco W.C. con cassetta di cacciata /1 le pareti verranno impermeabilizzate /1 (solo per le case rurali) aereazione DIRETTA dal gabinetto, saranno convogliati in pozzo nero a tenuta /1 a una camera /1 a tre camere

3 dista dalla casa m. 1.50 in una fossa settica a

3 camere Dimensioni: lunga m. 6.45

larga 1.85 altezza liquido

1.40 altezza totale 1.85

Essa risponderà ai requisiti tecnici indicati nelle allegate sezioni /1

dista dalla casa 1.70 i liquami chiarificati verranno convogliati in

una fossa a perdere (vedi allegata planimetria) /1 nella fogna

cittadina SE Altri sistemi /1

Il pozzo a perdere dista dalla casa m. 3.50

E' ubicato rispetto alla casa A ET superficie purtanti m. 0.75

Approvvigionamento idrico: Avviene direttamente dall'acquedotto /1 a pioggia

con serbatoi /1 che alimentano anche la

cina /1 non alimentano la cucina /1 da un pozzo /1 ci-

sterna /1 dista dalla casa m. /1 dalla concimaia /1

dal pozzo nero m. /1 dalla fossa settica m. /1 dalla fossa

perdere m. /1 il pozzo è fondo m. /1 è a valle /1 a mo-

te /1 del pozzo nero /1 fossa settica /1 fossa a perde

re /1 concimaia /1

Immondizie: Verranno raccolte: in una concimaia NO dalla Nettezza Urbana /1

/1 i bidoni provvisoriamente verranno sistemati NELL'INTERNO

NEL TERRENO DI PROPRIETA'

Isolamento: Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale /1

si prevede l'esistenza di un vespaio alto mt. /1 sarà aereato /1

si provvederà all'isolamento laterale dei muri /1 (solo per i sem-

terrati). I vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna mt

0.70. Il progetto contiene lo schema secondo il quale verrà realizz

to il vespaio e l'isolamento laterale /1

Particolari tecnici: 1) altezze dei vani (vedi relazione tecnica)

2) La superficie delle finestre non sarà inferiore a $1/10$ della superficie delle stanze E' SUPERIORE

3) gli scalini avranno una pedata di cm. 30 una alzata di cm. 17
Le scale saranno aeree ed illuminate direttamente 11 interrotte da pianerottoli 11

4) Le pareti esterne saranno intonacate 11 le acque meteoriche verranno allontanate MEDIANTE TUBAZIONI IN PLASTICA
sarà fatto uno stenditoio dove . La casa sarà soffittata no la copertura sarà eseguita CON PLACAD INTERCAPEDINE
Ciò garantisce sufficientemente l'impermeabilità e l'isolamento termico del 1° ultimo piano.

Isolamento acustico dell'ascensore:

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà eseguito: 1°) collegando le guide a pesanti blocchi di calcestruzzo o di altro materiale atto a non trasmettere le vibrazioni provocate dall'impianto; 2°) rendendo indipendente la gabbia dalla struttura circostante mediante opportuna intercapedine fatta con materiali isolanti; 3°) installando il motore su supporti elastici o altro materiale idoneo ed appoggiandolo sul pavimento costituito da materiale fono-assorbente. Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi all'atto della chiusura;

Cucine: Le cucine dotate di una cappa e di una canna fumaria di dimensioni atte ad allontanare i vapori ed i gas prodotti durante la cottura degli alimenti. La canna sarà indipendente, circolare, quadrata, rettangolare (x), le dimensioni minime della sezione sono di cmq. 600 e servirà 1 cucina de 1 piano e di cmq. 800 di sezione per le cucine de 1 piano.

Oppure (x)

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. . Vi saranno collegate n° cucine la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. . Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore (complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle sezioni delle canne delle varie cucine). La canna dell'ultimo piano nel caso di impiego di canne multiple sarà sempre indipendente. La canna multipla o singola terminerà con un aspiratore statico ed avrà un'altezza minima di m. oltre il culmine del tetto.

Riscaldamento domestico:

a) - per appartamenti:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente di sezione di cmq. _____ e terminerà oltre il culmine del tetto di m. _____ e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas, carbone, legna, gas liquido, che rosene o altri combustibili liquidi (x). Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare rigurgiti o reflussi d'aria. (la sezione della canna sarà di cmq. _____).

c) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno. Il locale sarà munito di apertura minima di cmq. 50 di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione e ventilazione del locale, oltre la porta e le finestre regolamentari. Il volume da riscaldare previsto sarà di mc. _____, la potenza della caldaia di Cal/h _____. La canna fumaria avrà l'altezza di m. _____ e una sezione di cmq. 900.

Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m.3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di $5/4$ rispetto alla sezione della canna.

IL TECNICO
STUDIO TECNICO DI EDILIZIA
Arch. G. E. GALEOTTI
Galleria - Palazzo Uffici 4° P. - Tel.
CARRARA

Geom. G. PEDRATTI
IL PROPRIETARIO
Viale XX Settembre n. 144
CARRARA

1118
1969

103
C

COMUNE di CARRARA
Ufficio - Urbanistica

Prot. n° 33456/2189

Carrara li. 28 Febb. 1969

1.3.1969

Sig. FEDRAZZOLI Giuliano
Viale XX Settembre n°144

F O S S O L A

e p.c. Ufficio Imposte sugli incrementi
di valore delle aree fabbricabili

S E D E

Oggetto: Legge 5/3/1963 n°246.

Le comunico che il progetto di Costruzione fabbricato
situato in Marino di V. via Firenze presentato il 18/12/1968
approvato dal competente organo in data 22 Febb. 1969

Ai sensi degli art.7 e 8 della legge 5/3/1963 n°246, la S.V.
dovrà provvedere, entro 90 giorni dalla data di notifica del pre-
sente atto, al versamento presso la Tesoreria Comunale di 1/24
dell'imposta dichiarata nella denuncia da Lei compilata il 22/3/69
mod. _____.

La relativa quietanza dovrà essere trasmessa all'Ufficio Imposta
sulle aree fabbricabili per essere allegata alla corrispondente
denuncia.

Gli altri 23/24 saranno versati in rate bimestrali uguali a de-
correre dal primo bimestre solare alla data del primo versamento.

In caso di pagamento in unica soluzione verrà accordato uno
sconto del 15%.

Si fa presente che il Comune, ai sensi dell'art.17 della legge
sopracitata, si riserva la facoltà di rettificare le denunce en-
tro un anno dalla loro presentazione.

IL SINDACO

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 1969 a questo giorno 3
del mese di Marzo io sotto-
scritto Messo Comunale ho no-
tificato copia del presente
atto al Sig. Fedrazzoli Giuliano
consegnandolo a mano di alla
Domestica - Andruina

Il Messo Comunale

Rozzi